



Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700

e-mail:info@comune.leffe.bg.it PEC:comune@pec.comune.leffe.bg.it

Deliberazione n° **15**
del **10/07/2018**

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.) DEL
COMUNE DI LEFFE.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **dieci** del mese di **Luglio** alle ore **20:30**, presso la Sala Consigliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ordinaria**.

Seduta **aperta**, di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	GALLIZIOLI MARCO	SI		8	PEZZOLI GIOVANNI	SI	
2	BELTRAMI SILVIA	SI		9	PEZZOLI SANTO	SI	
3	BETTONI ROSSANA		SI	10	PEZZOLI SILVIA	SI	
4	BOSIO EMANUELA MONICA		SI	11	POLI MATTEO	SI	
5	CAPPONI ABELE	SI		12	SERVALLI ADRIANO	SI	
6	FELTRE GIORDANO	SI		13	ZENONI MICHELE	SI	
7	FRANA MARTA	SI					

Totale Presenti: **11**

Totale Assenti: **2**

Assiste Il Vice Segretario - **Dott.ssa Pierina Bonomi**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Dott. Marco Gallizioli** nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

IL SINDACO

- dopo aver preso atto che, dalla trattazione del presente punto posto all'ordine del giorno risulta presente anche l'assessore Poli Matteo, ringrazia della sentita partecipazione in quanto, tra il folto pubblico, risultano presenti anche molte associazioni territoriali, rimarcando l'interesse nella conoscenza, da parte della cittadinanza, delle situazioni di rischio morfologicamente presenti;
- cede la parola al tecnico incaricato della stesura del piano di emergenza comunale (P.E.C.) il geologo Dott. Enrico Mosconi, il quale, dopo aver ringraziato l'amministrazione comunale per il prezioso supporto e la collaborazione ricevuta dagli uffici ed in particolar modo dall'ufficio tecnico e dall'assessore Pezzoli Santo, illustra con competenza, in modo esaustivo, approfondito e dettagliato il piano, ricevendo alla fine dell'esposizione applausi da parte del pubblico presente il quale manifesta altresì l'interesse di poter ricevere un opuscolo informativo divulgativo che riassume e indichi quali azioni effettuare in caso di emergenza;
- l'amministrazione ed il dott. Mosconi ringraziano per il prezioso suggerimento ed auspicano tale realizzazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", come modificato dal D.L. 15 maggio 2012, n. 59, convertito dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, prevede:
 - A. al comma 3, "Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale";
 - B. al comma 4, "Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli dell'autorità comunale di protezione civile;"
- la normativa regionale, in particolare l'art. 2 della L.R. 22 maggio 2004, n. 16, dispone che:
 - 1. "Al verificarsi di una situazione di emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, anche avvalendosi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e delle organizzazioni di volontariato operanti a livello comunale o intercomunale, dandone immediata comunicazione alla Provincia e alla Regione";
 - 2. Nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, i comuni:
 - a) si dotano, anche attraverso forme associative, di una struttura di protezione civile, coordinata dal Sindaco. Tale struttura interviene, in particolare, per fronteggiare gli eventi di livello comunale e per assicurare la necessaria collaborazione alle operazioni di soccorso coordinate dalla Provincia o dalla Regione; con le medesime finalità i comuni possono promuovere la formazione di un gruppo comunale di volontari di protezione civile, anche attraverso il convenzionamento con una o più associazioni di volontariato di

- protezione civile presenti sul territorio, assicurandone comunque la formazione di base e l'aggiornamento secondo gli standard minimi stabiliti dalla Regione;
- b) curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in ambito montano, tramite le Comunità Montane, e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11;
 - c) curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
 - d) dispongono l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11;
 - e) curano la raccolta dei dati e l'istruttoria delle richieste di risarcimento per i danni occorsi sul proprio territorio alle infrastrutture pubbliche, a beni privati mobili ed immobili, a insediamenti agricoli, artigianali, commerciali, industriali e di servizio;
 - f) provvedono, in ambito comunale, alle attività di previsione e agli interventi di prevenzione dei rischi, contemplati dai programmi e piani regionali e provinciali.”;

RILEVATE, per quanto citato in premessa, le competenze che sono poste in capo al Sindaco al verificarsi di situazioni di emergenza sul proprio territorio comunale che possono derivare da eventi idrogeologici/idraulici, da incendio boschivo, sismici, da esondazione dei corsi d'acqua ecc.;

VISTO l'art. 1, comma 1, lett. e), n. 2-bis), del sopra citato D.L. n. 59/2012, convertito dalla L. 100/2012, che ha aggiunto al già citato art. 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, i commi 3bis e 3ter i quali, rispettivamente, prevedono che:

- a) Il Comune approva, con deliberazione consiliare, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle Giunte regionali;
- b) Il Comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio Piano di Emergenza Comunale, trasmettendone copia alla Regione, alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo ed alla Provincia territorialmente competenti;

VISTO inoltre l'art. 108, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che attribuisce ai Comuni, tra le altre funzioni, anche la predisposizione dei piani comunali di emergenza e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. VII/4732 del 16 maggio 2007, con la quale sono state approvate le linee guida per la pianificazione di emergenza negli enti locali;

VISTO che con determinazioni n.284/2015 e n.192/2016 è stato affidato l'incarico al Geologo Mosconi Enrico di Torre Boldone, per la redazione del Piano di Emergenza Comunale del Comune di Leffe, in attuazione della Legge n.100/2012 ed in conformità della vigente disciplina regionale in materia di Protezione Civile D.G.R. n.4732/2007;

VISTO il *Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.) del Comune di Leffe*, predisposto e presentato in data 26/06/2018 prot. n.4529 dal tecnico incaricato Geologo Mosconi Enrico, composto dai seguenti documenti:

- Elaborato A – Analisi territoriale – Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborato B – Scenario di rischio e gestione dell'emergenza – Relazione Tecnica illustrativa;

- Elaborato C – Modulistica di Emergenza, risorse e glossario – Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborato D – Schede descrittive delle strutture rilevanti – Relazione Tecnica illustrativa;
- Elaborato E – Allegati – Relazione Tecnica illustrativa;
- Tavola 1/a – Carta della pericolosità idrogeologica ed idraulica;
- Tavola 1/b – Carta della pericolosità per incendi boschivi;
- Tavola 1/d – Carta della pericolosità sismica;
- Tavola 2/a – Carta delle strutture rilevanti;
- Tavola 2/b – Carta dell’Assetto urbanistico e viabilistico;
- Tavola 2/c – Carta delle lifelines;

RITENUTO di procedere all’approvazione del P.E.C.;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49, 1° comma, del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI gli artt. 48 – 124 e 125 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

Con la seguente votazione espressa nella forme previste dalla legge: Consiglieri comunali n. **11** favorevoli, n. **0** contrari e n. **0** astenuti,

DELIBERA

1) Di considerare le premesse parti integrante del presente provvedimento.

2) Di approvare *il Piano di Emergenza Comunale (P.E.C.) del Comune di Lefte*, predisposto e presentato dal tecnico incaricato Geologo Mosconi Enrico, composto dai documenti elencati in premessa e allegati alla presente.

3) Di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico all’adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti alla presente.

4) Di dichiarare, la presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, 4° comma del Decreto legislativo n. 267/2000, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile.

OGGETTO:	APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA COMUNALE (P.E.C.) DEL COMUNE DI LEFFE.
-----------------	---

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Marco Gallizioli

Il Vice Segretario
Dott.ssa Pierina Bonomi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Leffe.